

LA FECONDITA' DELL'IMPERFEZIONE

Concerto della Trsg.Band

Errori e
risultati del
Gruppo della
Trasgressione
coniugati
con le canzoni
di Fabrizio
De André

Sabato
27 ottobre
2012
ore 16:00

Casa di
Reclusione
di Bollate

Con il patrocinio morale
della Fondazione Fabrizio De André Onlus

Info e dettagli: www.trasgressione.net





Sabato 27 ottobre, ore 16:00
La Cooperativa Trasgressione.net
sarà presentata al pubblico in occasione del

Concerto della Trsg Band
LA FECONDITÀ DELL'IMPERFEZIONE
Teatro della Casa di Reclusione di Bollate
in via Cristina Belgioioso 120, Milano



Studiare con i detenuti giova alla società più che studiarli. Queste parole accompagnano da anni i convegni del Gruppo della Trasgressione e i concerti del suo braccio musicale, la *Trsg.band*.

Questa volta il motto richiede un piccolo upgrade. Il 23 luglio 2012 è nata la cooperativa sociale Trasgressione.net Onlus, destinata a diventare il braccio imprenditoriale del Gruppo della Trasgressione. E dunque il motto del Gruppo si è evoluto in una nuova formula: *Progettare e lavorare e con chi ha commesso reati fa evolvere il rapporto fra società e devianza più di quanto si possa ottenere con la pena che il condannato sconta in carcere.*

La fecondità dell'imperfezione che dà il nome al concerto è dunque un invito ai futuri alleati del gruppo: figure istituzionali, politiche e imprenditoriali che nel corso del pomeriggio saranno chiamate a prendere contatto con alcuni progetti che

la cooperativa *Trasgressione.net* ha già in cantiere: "*Restauro di beni in disuso*", "*Ho sbagliato? Pedalo!*" e "*Rugby in carcere*", per il quale sarà presente anche l'allenatore della nazionale italiana under 21.

La musica in concerto è quella di Fabrizio de André reinterpretata dalla Trsg Band. Tra una canzone e l'altra si alterneranno gli interventi dei detenuti del Gruppo. Una sola eccezione alla selezione delle canzoni di De André: *San Vittore*, la prima canzone composta dalla *Trsg.band* in risposta agli anni di collaborazione col *Gruppo della Trasgressione*.

Inoltre le richieste di prenotazione a trasgressione.net@gmail.com entro il **22-10-2012**. È importante segnalare: **Nome e Cognome; Luogo e Data di nascita; N° Carta d'identità.**



La cooperativa sociale Trasgressione.net

Emancipazione personale dell'ex detenuto e inclusione sociale sono due strade in salita! Le difficoltà d'integrazione sociale di chi è stato appena dimesso dal carcere sono note: è difficile trovare un lavoro onesto; è difficile socializzare, salvo accompagnarsi ad altri pregiudicati.

Inoltre, per il detenuto che torna alla vita libera e per quello che fruisce di una misura alternativa, la formazione lavorativa e un posto di lavoro sono premesse importanti, ma che non zittiscono una volta per tutte il richiamo seduttivo a superare problemi e frustrazioni di tutti i giorni secondo il vecchio stile. Non va trascurato, peraltro, che chi esce dal carcere, nella gran parte dei casi, è una persona che, oltre ad aver commesso svariati reati, è anche abituata a ricercare modelli di gratificazione che sono poco compatibili con un modesto stipendio e con uno stile di vita fatto di lavoro, famiglia e piaceri semplici.

Nei mesi che precedono la scarcerazione, il desiderio di emanciparsi dalla dipendenza della droga e dalle facili eccitazioni è sinceramente sentito. Purtroppo, questo è tanto vero in carcere quanto è forte, appena fuori, la spinta a dimenticarsene. Buona parte dei detenuti sa bene che appena le sbarre smetteranno di proteggerli dalle spinte regressive sarà difficile resistervi, tanto più se lontani dai progetti e dalle atmosfere che del desiderio di emancipazione avevano favorito i primi passi.

Avere un lavoro è una condizione necessaria, ma di certo non equivale a un repentino cambiamento di quelle relazioni e di quelle coordinate valoriali cui si faceva riferimento all'epoca dei reati. Perché l'ex detenuto possa mantenersi coerente con i propri propositi di reinserimento, anche quando questi siano stati individuati in perfetta buona fede, occorre che egli impari a trarre gratificazioni dal nuovo stile di vita e a rafforzare le sue motivazioni in tal senso; occorre che l'ex detenuto possa condividere le proprie esitazioni, frustrazioni e speranze in una rete sociale, che non può essere quella dei vecchi compagni di cordata, ma che, d'altra parte, non è nemmeno facile inventare dal nulla.

Per interiorizzare nuovi valori e modelli occorre, insomma, maturare una nuova identità sociale e questo è possibile solo se al lavoro si affiancano interessi, progetti, attività e relazioni da coltivare con interlocutori e figure di riferimento con le quali dare sostanza al nuovo stile di vita.

La cooperativa sociale Trasgressione.net

In considerazione di ciò, e grazie al supporto dell'ASL Milano, nel giugno del 2010 è stato avviato il **Gruppo della Trasgressione Esterno**, un centro d'incontro con funzioni di accoglienza, supporto e orientamento, con sede esterna al carcere, e che, in continuità con gli obiettivi del **Gruppo della Trasgressione** (presente da anni nelle carceri di San Vittore,



Opera e Bollate), supporta innanzitutto il percorso esterno di ex detenuti e detenuti in misura alternativa.

In linea con tali sviluppi, il 24 luglio 2012, proprio nei locali dell'ASL Milano, in C.so Italia 52, alla presenza del notaio è stata costituita ufficialmente la cooperativa sociale del *Gruppo della Trasgressione: **Trasgressione.net Onlus***.

Si tratta di un'iniziativa che giunge a distanza di 15 anni dalla nascita del gruppo (San Vittore, 1997) e che ha come obiettivo principale quello di mantenere e consolidare all'esterno del carcere:

- l'esercizio di funzioni e competenze personali trascurate durante gli anni della devianza e che, per quanto possibile, sono state coltivate in carcere nel clima e col metodo del *Gruppo della Trasgressione*;
- la positiva tensione progettuale che i detenuti hanno vissuto al gruppo negli anni di frequentazione in carcere (seminari di studio, convegni aperti al pubblico, incontri per la prevenzione del bullismo con adolescenti delle medie superiori, esperienza di peer support);
- la relazione con le persone con cui tali tensioni e dinamiche hanno preso corpo.

Senza addentrarci nel dettaglio, in questa sede riassumiamo che la cooperativa sociale ***Trasgressione.net Onlus*** è essenzialmente il braccio imprenditoriale del *Gruppo della Trasgressione* e che non si può essere soci della cooperativa senza aver lavorato in linea con le coordinate e gli obiettivi del gruppo per almeno un anno.

I soci della cooperativa (della quale fanno parte allo stesso titolo, detenuti, ex detenuti e liberi cittadini) sono dunque tenuti a collaborare su progetti e attività dove sia riconoscibile l'integrazione fra le diverse competenze (neo laureati ed ex detenuti fanno insieme prevenzione nelle scuole, lavorano al restauro di beni artistici, tengono una bancarella di frutta e verdura al mercato rionale, lavorano al giornale del Gruppo "*Voci dal ponte*", ecc.).

In definitiva, lo scopo principale della cooperativa non è dare lavoro e sostegno economico all'ex detenuto, ma piuttosto garantire agli ex detenuti, ai detenuti in misura alternativa e ai neo laureati che fanno parte del gruppo un clima di progettualità permanente, nel tentativo di:

- prevenire quelle sensazioni di impotenza e di marginalità che tanto peso hanno nella condotta deviante;
- allenare e fortificare il senso di appartenenza e di reciproco riconoscimento fra chi è passato dal carcere e chi no, così da rendere più difficile che l'altro possa essere solo preda, carnefice, straniero: *studiare con i detenuti giova alla società più che studiarli*.

Angelo Aparo